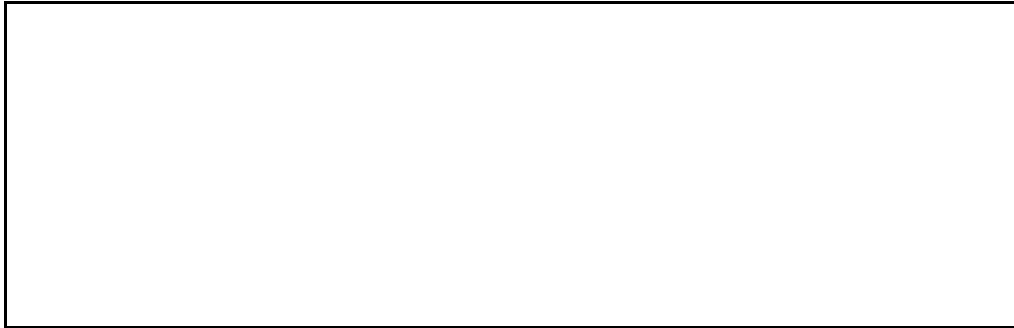


MANIFESTO PER UN'ETICA UNIVERSALE

“ORA PIU’ CHE MAI , L’ESSERE UMANO DESIDERA
UN’ETICA UNIVERSALE.”

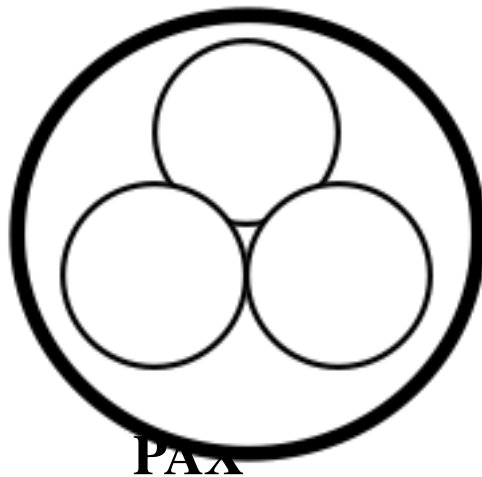


INTRODUZIONE

Come si chiama quel momento, quando spunta il giorno, come oggi, che tutto è rovinato, tutto è stato saccheggiato ma che l’aria comunque si respira, e che si è perso tutto, che la città brucia, che gli innocenti si uccidono l’un l’altro, ma che i colpevoli agonizzano nell’ombra del giorno che spunta?

“SI CHIAMA AURORA”.

Se non lo vogliamo, questo orrendo fine secolo, pieno di disprezzo e di massacri , può diventare un’aurora di sorriso e di speranza.



**PAX
CULTURA**

1) LA VERA NATURA DELL’ESSERE UMANO

-L’essere umano è innanzitutto dotato di ragione che lo spinge a ricercare la verità.

-Egli è dotato inoltre di sentimento e di intuizione, che gli permettono di entrare in contatto con tutto ciò che lo circonda.

-Dall’unione delle forze della ragione, dell’intuizione e dei sentimenti, nasce la sua

creatività, che si rivela nell'arte, nella scienza, nella politica, nell'economia, nella religione e nelle sue infinite relazioni.

-Infine l'essere umano è un essere spirituale.

Ha bisogno di ideali, di ispirazioni e di visioni, per individuare il suo posto, il suo ruolo e soprattutto il senso della sua vita.

La spiritualità è un fenomeno universale e umano nello stesso tempo, capace di far germogliare la gioia di vivere.

2) LA COMPRESIONE DELLA NATURA E DEL MONDO

La conoscenza dell'Ecologia ci fa comprendere e sentire che la Terra è un solo sistema, un solo organismo vivente, indubbiamente molto complesso.

Ogni sottosistema è collegato agli altri, dal flusso dell'Aria, dell'Acqua, dello spostarsi delle specie; dei cicli vitali di crescita, vecchiaia, morte, decomposizione.

Mediante l'Aria che respiriamo siamo collegati a tutti gli animali e vegetali, ma anche ai motori delle automobili e al fumo delle ciminiere delle nostre industrie e dei nostri riscaldamenti.

La specie umana, certamente dotata di facoltà straordinarie, è solo una fra le migliaia di altre specie viventi, un'inseparabile parte dell'organismo Terra.

Se la specie umana non sa rispettare le leggi che non ha creato, sparirà, ma l'organismo Terra continuerà a vivere; non ha bisogno di noi, a meno che il Creato non abbia bisogno di una coscienza per sapere che esiste.

3) LA NUOVA VISIONE DEL CREATO E DEL CREATORE

Se esiste un Dio, un Assoluto, è necessariamente lo stesso in tutto l'Universo e sulla Terra, anche se si esprime in diverse maniere secondo le varie culture e civiltà. Si tratta sempre dello stesso Principio, che si manifesta attraverso tutte le fedi e le religioni.

La loro diversità ci dimostra la straordinaria ricchezza delle interpretazioni umane del Divino, ma, al di là delle differenze, dobbiamo vedere l'unità, la radice comune a tutti.

Per i credenti tutto il Creato è Essenza Divina.

Il credente che venera il Creatore, come può mancare di rispetto al Creato, fosse solo un insetto o l'alga più discreta, e tanto più alla Terra, all'Aria e all'Acqua?

E non è forse l'uomo stesso generato da questa forza creatrice, che dona all'Universo il carattere di unità, anche nella sua diversità?

-L'energia del Creatore è ovunque, nell'Universo intero.

L'Umanità può sparire, ma la creazione e la vita continuano;

DIO E' ETERNO, inafferrabile, senza nome né immagine.

4) ELEMENTI DI UN'ETICA PER IL FUTURO

L'etica tradizionale sta perdendo credito sia nelle nostre società che nel terzo Mondo.

Un'Etica diretta verso il futuro deve tener conto dei fenomeni che hanno preso campo recentemente:

-l'aumento della popolazione mondiale,

-l'inquinamento ambientale,

-la sostituzione della manodopera per mezzo di tecnologie sempre più produttive,

-l'aumento del tempo libero e della disoccupazione,

-l'interdipendenza fra i popoli, stati e razze,

-la possibilità di comunicare istantaneamente a livello mondiale.

Gli elementi essenziali per un'etica per il futuro sono:

a) CREATIVITA' E RESPONSABILITA'

L'ESSERE UMANO E' IN CONTINUO SVILUPPO.

Abbiamo la responsabilità di prendere decisioni, di crescere interiormente, di ricrearci come individui e come società.

b) IL SENSO DELLA VITA

Consiste nello sviluppo delle nostre facoltà: la ragione, la capacità di amare, lo sviluppo della creatività, la coscienza, la sensibilità.

c) FEMMINILITA'

La nostra società ha privilegiato l'uomo e le qualità maschili. Per questo c'è una mancanza di equilibrio tanto nel singolo, quanto nella società.

L'uomo deve impegnarsi a integrare quelle che sono considerate qualità femminili: sensibilità, ricettività, intuizione, spirito di cooperazione, capacità di sintesi.

Tutto ciò condurrà verso una maggiore pienezza in ciascuno e verso un armonico ed equilibrato rapporto fra l'uomo e la donna.

d) SEMPLICITA' CONSAPEVOLE

Per rispetto dell'ambiente e coscienti nel fatto che la nostra gioia di vivere dipende solo in minima parte dal consumo e possesso dei beni, limitiamo il nostro benessere materiale, ben consapevoli che l'eccesso di consumo e di attività estreme danneggia il nostro sviluppo interno.

La qualità è più importante della quantità.

Consumare meno può permettere un miglioramento della qualità della vita.

e) UMANITA' SOLIDALE

Ogni essere umano e le nazioni sono parte di un sistema più vasto, l'UMANITA'.

Individualismo e nazionalismo sono concetti limitativi.

L'obiettivo consiste nel creare un sistema politico mondiale che sia rispettoso allo stesso tempo dell'identità e dell'origine dei popoli, e del comune benessere dell'Umanità e della Vita.

f) UGUALI DIRITTI

Le facoltà emozionali, spirituali, intellettuali, fisiche ed economiche sono ripartite inegualmente fra gli esseri umani. Ciò non autorizza però alcun privilegio materiale, né l'oppressione dei più deboli.

Abbiamo tutti uguali DIRITTI e DOVERI.

g) AUTONOMIA-INTEGRAZIONE-COOPERAZIONE

Nei rapporti fra individui, imprese e nazioni la nostra società ha privilegiato il principio di competizione aggressiva.

Al suo posto deve subentrare il principio di autonomia integrata e solidale.

Le norme fondamentali di "cooperazione" e "integrazione" devono ottenere priorità di fronte a quelle di "competizione" e "predominanza".

h) DECENTRAMENTO E CREAZIONI DI RETI

Una struttura a reti con centri molteplici corrisponde alle esigenze di autonomia e integrazione.

Il Decentramento riduce l'inquinamento dovuto alla concentrazione di attività e persone, soddisfa il bisogno di indipendenza dei singoli, stimola la

corresponsabilità e favorisce la possibilità di cooperare nell'ambito sociale. Allo stesso tempo integra il singolo e la società nell'umanità intera e quest'ultima nella Vita, la Vita nel pianeta Terra, questo nel sistema solare, che a sua volta è un granello di sabbia nella galassia.

i) SCAMBIO DI SERVIZI, VICINATO E COMUNITA'

Lo scambio di servizi fra vicini può tornare ad essere la base di uno stile di vita centrato maggiormente sulla comunità, in cui l'essere umano sia meno isolato e individualista al fine di evitare un deprimente isolamento delle persone.

1) VALORI DA REALIZZARE NEL QUOTIDIANO

- L'AMORE PER LA VERITA'
- IL SENSO DELLA GIUSTIZIA
- LO SPIRITO DI COOPERAZIONE
- IL SENSO DI RESPONSABILITA' PERSONALE
- IL SERVIRE IL BENE COMUNE.

Questi valori condurranno ad un riconoscimento ed attuazione pratica del:

- PRINCIPIO DI RIPARTIZIONE: UGUAGLIANZA E PERDONO
- PRINCIPIO DI COOPERAZIONE: PACE E SERVIZIO
- PRINCIPIO DI RESPONSABILITA': FRATELLANZA E LIBERTA'.

5) L'AMORE COME VIA E COME META

Questo insegnamento si trova in tutte le tradizioni religiose e filosofiche.

Ma non si può comandare a nessuno di amare, è inutile.

La capacità di amare dovrebbe essere oggetto di insegnamento a scuola e nello stesso tempo dovremmo consacrarvi più tempo durante la nostra vita, perché dallo sviluppo di queste capacità dipende l'intensità della nostra vita e la nostra disposizione alla pace.

Amare è un atto fondamentale e indivisibile verso sé stessi, il prossimo, l'umanità e la Creazione.

L'amore non conosce limiti: parte dall'amore di Se Stessi, per includere l'Amore per i genitori, il coniuge, gli amici; continua con l'amare i propri figli, poi con l'Amare l'Umanità ed infine AMARE LA CREAZIONE.

6) UNA PROPOSTA: LA PRATICA DEL SILENZIO

Proponiamo che ognuno faccia lo sforzo, come primo passo, di recuperare ogni giorno una pausa di silenzio.

La radio, la televisione, il consumo continuo anche nel tempo libero ci impediscono di stare con noi stessi, di dialogare con il nostro essere profondo.

E' questo l'effetto più nefasto dei consumi e dei mass media: ci distolgono da noi e questo, in un certo modo, ci rende malati. Ed ecco un momento di silenzio, adatto al proprio temperamento e alla propria fede, in cui non consumiamo, non lavoriamo, non divaghiamo; un momento di veglia calma e cosciente, di attenzione al dialogo interno; un momento consacrato al nostro essere profondo, alla nostra identità, alla nostra Anima, affinché possano svilupparsi. Anch'essi, come il nostro corpo, hanno bisogno di attenzione, altrimenti deperiscono.

7) IL CONSUMO ECO – SPIRITUALE

Si sta sviluppando una nuova filosofia ECO-SPIRITUALE.

E' nuova nel senso che opera una sintesi fra le scoperte scientifiche più recenti, le

possibilità tecnologiche che ne derivano e l'Antica Spiritualità umana che si manifesta in tutte le religioni e tradizioni del Mondo.

Questa filosofia respinge i concetti dominanti nei secoli scorsi:

- ANTROPOCENTRISMO

(l'uomo non è al centro dell'Universo, ma è un tramite tra il Cielo e la Terra.);

- MATERIALISMO

(l'uomo non è fatto solo di Materia, ma anche di Energia, Pensiero e Coscienza);

- RAZIONALISMO O SCIENTISMO

(non tutto si può spiegare attraverso la mente o la scienza);

- ETNOCENTRISMO

(nessuna razza o popolo è eletto);

- DOGMATISMO

(ogni dogma può essere superato grazie alla forza dell'amore e alla Gioia dell'Illuminazione).

Un consumo ECO-SOCIALE-SPIRITUALE comporta:

a)-Acquisto di prodotti e servizi con garanzia di qualità ecologica e sociale, e provenienti da tecnologie eco-sociali.

b) Questi prodotti sono più cari di quelli prodotti dall'economia tradizionale, perché includono i costi che l'economia classica fa sostenere all'ambiente e all'essere umano, anche se questi ne soffre e ne muore.

c) La moda perde il suo primato.

Ognuno si veste, si adorna, si trucca con gusto, ma secondo la sua personalità e la sua identità.

d) L'atteggiamento eco-sociale ama la vita, la gioia, l'espressione dinamica del corpo, la bellezza, il buonumore , la danza, la festa, insomma tutto quello che si esprime in un essere umano aperto.

e) Il tempo libero è vissuto con meno consumismo e più tempo è dedicato ai lavori di artigianato, piccoli lavori manuali, attività sportive e culturali, cultura fisica e spirituale ,dedicando più tempo alle relazioni di vicinato e ai rapporti di amicizia, così come alla responsabilità collettiva, alla cogestione politica ed economica della società.

f) L'architettura eco-sociale facilita queste relazioni di vicinato, dà la preferenza a materiali naturali (legno, terracotta, pietra, sabbia, terra) e nel contesto del nuovo stile di vita, rende possibile il risparmio di energia per il riscaldamento.

g) Si è attenti alla qualità delle vicinanze in piena armonia con gli elementi della natura e con le tradizioni locali di ogni nazione e popolo.

h) Si cerca di vivere meno isolati, integrandosi in comunità flessibili, basate sulla solidarietà reciproca, dove gli anziani hanno il loro posto, assistiti dai più giovani e dove i bambini ne sono il centro e la gioia.

i) L'alimentazione è meno raffinata e costituita da prodotti dell'agricoltura ecologica e gli alimenti di origine vegetale vi occupano una larga parte.

Il prezzo superiore dei prodotti bio-ecologici è compensato dalla riduzione del consumo di carne, dall'eliminazione di imballaggi inutili e di cibi che non hanno subito trasformazioni industriali sofisticati e/o genetiche.

l) Il cittadino eco sociale spirituale è attento al deposito del suo denaro, facendo

l) Il cittadino eco-sociale-spirituale è attento al deposito del suo denaro, facendo attenzione all'uso che le banche ne fanno del denaro e prediligendo le banche etiche.

m) Grazie all'esercizio giornaliero del corpo e dello spirito, allo sviluppo della sua creatività nel tempo libero e ad una attività professionale quanto più innocua, gentile e utile, il consumatore eco-sociale si ammala di meno.

n) Infine la sua attenzione è rivolta sempre più verso una medicina non violenta, non invasiva, che tenga conto del complesso meccanismo psico-bio-fisico e ambientale, facendo attenzione a coloro che cercano di speculare sulla salute dei cittadini.

APPELLO FINALE

NOLCHIEDIAMO

Ad ogni persona di fare una sosta nelle sue attività quotidiane, di sedersi un momento in silenzio, di riflettere e chiedersi: "Chi sono e che cos'è che nella vita mi procura viva soddisfazione?"; sentire il ritmo della propria respirazione che ci collega a tutto ciò che vive e respira nel mondo circostante; di riflettere sul significato della propria ricchezza interiore, affinché diventi sorgente di gioia durevole e dia senso e scopo alla vita.

Alle organizzazioni popolari, ai centri di educazione per adulti agli educatori, di favorire una presa di coscienza delle cause profonde della distruzione progressiva della biosfera e dell'armonia nella vita umana; di propagare una filosofia Eco-spirituale che inserisca l'essere umano nell'universo, lo riunisca agli altri esseri umani al di là delle barriere religiose e sociali; di suscitare l'adesione a uno sviluppo diverso che rechi speranza ad ogni essere umano, in tutti gli aspetti della sua vita e dove ognuno possa contribuire con la sua forza creatrice.

Ai consumatori di essere pronti a pagare il prezzo eco-sociale per le merci e i servizi comperati, invece di farlo pagare alla natura, alla nostra salute, alle specie animali e vegetali che si estinguono, invece di far pagare allo Stato la riparazione dei danni, invece di penalizzare i disoccupati e coloro che vivono in condizioni di miseria a causa della nostra scarsa disponibilità a condividere con loro.

Agli elettori e alle elettrici di dare un senso eco-sociale al loro voto, in modo da realizzare i diritti fondamentali di tutti gli uomini e di tutte le minoranze; in modo da proteggere, attraverso leggi rigorose, la natura, l'acqua, l'aria, le piante e gli animali.

Ai giuristi, di tradurre in testi di legge chiari le esigenze eco-sociali espresse dai cittadini in modo democratico.

Agli uomini e alle donne attivi in politica affinché prendano le loro decisioni tenendo sempre presente la visione di un solo mondo solidale, e le generazioni a venire, la natura.

Agli economisti, di elaborare teorie economiche dove la razionalità umana e

ecologica prevalga sulle cieche “leggi” del mercato, del profitto e della crescita economica illimitata.

Agli scienziati, tecnici e ingegneri di sviluppare la ricerca ecologica e di sviluppare e inventare tecniche che rispettino la vita, le leggi sistemiche che la regolano, privilegiando le molteplici forme di energia solare, e i prodotti biodegradabili o riciclabili.

A tutti quelli che lavorano la terra, di lasciare ai loro figli una terra intatta e fertile, di produrre alimenti esenti da residui chimici.

Ai medici, di trattare gli ammalati nello stesso tempo al livello fisico e psichico, di sviluppare una medicina dolce che non consideri il corpo umano come un ricettacolo di prodotti chimici; di risvegliare nei pazienti il senso di responsabilità nei confronti della loro salute, richiamando la loro attenzione sulle cause e non solo sui sintomi delle loro malattie, mettendo in relazione stile di vita e salute.

Agli architetti , di realizzare un ambiente abitativo che sia favorevole allo sviluppo delle relazioni sociali e alla convivenza delle diverse classi di età, affinché gli anziani ritrovino la loro utilità sociale , la loro dignità e la gioia di assistere ai giochi dei bambini.

Ai lavoratori , di considerare la loro capacità di lavoro come servizio alla comunità, che permetta lo sviluppo della vita, anche della loro, essendo questa meta più importante dell’aspirazione alla ricchezza materiale e al potere.

Alle donne, infine, che danno e preservano la vita, ai giovani, che ereditano un Mondo profondamente perturbato ad impegnarsi tutti coraggiosamente in un movimento di rinnovamento eco-spirituale.

AFFINCHE’ FIORISCA LA VITA, DOBBIAMO MODIFICARE LE NOSTRE PRIORITA’ , SE OGNUNO COMINCIA DA SE STESSO, POSSIAMO PERMETTERCI DI SPERARE.

~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.

“LA NUOVA ERA CI OFFRE TUTTE LE POSSIBILITA’
PER RITORNARE AI GRANDI PRINCIPI ETERNI,
ANTICHI QUANTO LE MONTAGNE ”

~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.~.